

Il **Viminale** taglia 23 prefetture E i sindacati danno battaglia

**POLEMICHE
SUL DECRETO
DI RIORGANIZZAZIONE
CHE DOVREBBE
PARTIRE
NEL 2016**

**TRA LE NOVITÀ
TERAMO ACCORPATA
ALL'AQUILA
CHIETI A PESCARA
RIETI A VITERBO
FERMO AD ASCOLI**

IL PIANO

ROMA Un taglio netto che colpisce più le periferie di quanto faccia con il centro. Nel Dpr di riorganizzazione del ministero dell'Interno (che prima di diventare ufficiale, nel 2016, dovrà passare il vaglio di sindacati e consiglio di stato) spariscono d'un colpo 23 prefetture ed altrettante questure oltre a 6 vice direzioni generali della complessa macchina burocratica del **Viminale**. Il risparmio complessivo, per un totale del 20%, sarà di 10 milioni di euro: cinque dal taglio delle utenze e altrettanti dall'eliminazione di affitti e manutenzione locali. Un taglio che sebbene annunciato da tempo e inserito all'interno della riforma firmata dal ministro Madia, trova i sindacati nettamente contrari. Appena ricevuto il testo si sono dichiarati pronti a dare

battaglia: «Capiamo la necessità di riorganizzare e risparmiare ma siamo contrari alla riduzione dei presidi sul territorio - dice il segretario del **Sap** Gianni Tonelli - Chiudere la forestale e 23 questure è la strada sbagliata, alcune regioni subiranno riduzioni pesanti con zone lontane dal centro che rischiano di essere quasi abbandonate dallo stato». «E' un arretramento inaccettabile dello Stato dal territorio, che rischia di lasciare nel caos cittadini e lavoratori», aggiungono all'unisono Fp-Cgil, Cisl-Fp e Uil-Pa, mentre Claudio Palomba del Sinpref frena: «Aspettiamo l'incontro al **Viminale**, ma il segnale non convince». Più aperti i prefetti in servizio al ministero che, informalmente, ammettono la necessità di ridurre sprechi e di razionalizzare la macchina.

Specie nel nord Italia, i tagli sembrano consistenti: nella re-

gione Piemonte saltano Asti, Verbano-Cusio-Osola e Biella. Riduzioni pesanti anche in Lombardia che nel complesso resterà con otto prefetture e otto questure, eliminando però Sondrio, Lecco, Cremona e Lodi.

Via prefettura e **questura** da Rieti (accorpata a Viterbo), mentre in Abruzzo Teramo va con L'Aquila e Chieti con Pescara. Tirano la cinghia anche nelle Marche, con la soppressione di Fermo, unita ad Ascoli Piceno.

Il Dpr contiene anche una «pars construens»: presso il ministero dell'Interno nascono un «Organismo indipendente di valutazione della performance» sulle grandi opere e un «Comitato per il coordinamento dell'alta sorveglianza delle grandi opere».

Silvia Barocci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il taglio alle Prefetture

Schema di decreto del presidente della Repubblica

| | ● TAGLIO | ● ACCORPAMENTO |
|----|----------------------|----------------|
| 1 | Teramo | L'Aquila |
| 2 | Vibo Valentia | Catanzaro |
| 3 | Benevento | Avellino |
| 4 | Piacenza | Parma |
| 5 | Pordenone | Udine |
| 6 | Rieti | Viterbo |
| 7 | Savona | Imperia |
| 8 | Sondrio | Bergamo |
| 9 | Lecco | Como |
| 10 | Cremona | Mantova |
| 11 | Lodi | Pavia |
| 12 | Fermo | Ascoli Piceno |
| 13 | Isernia | Campobasso |
| 14 | Asti | Alessandria |
| 15 | Verbano-Cusio-Ossola | Novara |
| 16 | Biella | Vercelli |
| 17 | Oristano | Nuoro |
| 18 | Enna | Caltanissetta |
| 19 | Massa-Carrara | Lucca |
| 20 | Prato | Pistoia |
| 21 | Rovigo | Padova |
| 22 | Belluno | Treviso |

